

Il più bel bacio

Raimondo non sapeva cosa fossero le carezze, neppure quelle della mamma che, con tanti figli, non aveva neanche il tempo di respirare.

In casa e tra gli amici non era considerato. A scuola, di riflesso, non ingranava. Appesantito da questo fardello, per quanto si sforzasse, non riusciva ad esprimersi in modo da meritarsi un po' di considerazione.

Un giorno alla porta della sua casa bussò la signora Betta. La Betta era una delle più ricche e stimate "pie dame" del paese. Stranamente quel giorno, in casa, c'era solo Raimondo che aprì e rimase talmente imbarazzato che stava per scappare.

Lei lo trattene con il più splendido e più materno dei sorrisi che lui potesse sognare. Lo vide sporco e arruffato, ma tanto bello e con due occhi azzurri che... gli strinse la testolina fra le mani, e gli stampò sulla fronte due grossi bacioni.

Raimondo, frastornato e beato, reagì con uno sguardo timido che cercava e otteneva conferma. I suoi due bellissimi occhi rifulsero come due perle ap-

pena estratte e pulite dal fango. Entrava la luce nella sua vita.

Tutte le volte che la Betta tornava per vedere la famiglia e chiedeva di lui, Raimondo, incredulo, domandava sempre: "Vuole proprio me?".

Questo ragazzo rispecchia la posizione umile e umiliata di tutti coloro che si sentono abbandonati. Aspetta il bacio cristiano di cui ognuno ha pieno diritto e che da tempo aspetta e sogna per incominciare a rivivere; ma tramite il tuo amore concreto.

A questo bacio risponderanno due occhi con riflessi luminosi, come di perle ripulite ed esposte al Sole.

